
SANITÀ

Il contratto Covid prorogato per 200 infermieri e oss

Arriva la proroga fino a fine anno per i lavoratori della sanità con il «contratto Covid» in scadenza oggi, data in cui termina l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia. In tutto sono circa 200 professionisti della sanità, per la maggior parte infermieri e operatori sociosanitari, oltre ad alcuni medici, che erano stati assunti a tempo determinato con i finanziamenti del governo erogati per l'emergenza Covid. Se per i precari assunti temporaneamente si tratta di altri mesi di lavoro, nella speranza di essere poi stabilizzati, l'Asl2 potrà contare su una buona fetta di organico che, se avesse lasciato ospedali e ambulatori, avrebbe probabilmente mandato in tilt il servizio di assistenza e cura dei pazienti. L'organico Asl si sta rimpolpando anche grazie ai continui rientri di lavoratori prima sospesi per Covid. Al momento sono poco più di 60 i dipendenti non vaccinati e sospesi senza stipendio, ma la situazione è in continuo divenire. Inizialmente i sospesi erano 147 totali, ma gradualmente il numero si è ridotto per il personale rientrato in servizio perché hanno deciso di vaccinarsi oppure perché guarito dal Covid 19. Ma tra i sospesi non ci sono soltanto quei lavoratori che rifiutano la vaccinazione. Alcuni di loro non hanno completato le 3 somministrazioni obbligatorie e quindi anche per chi non si è sottoposto alla cosiddetta «dose booster» è scattata la sospensione senza stipendio. E.R. —